



ABITARE IN PERIFERIA



I luoghi di «Arancia meccanica»

Londra

Nella foto una scena di «Arancia meccanica»: Stanley Kubrick decise di girare il suo film (uscito nel 1971) a Thamesmead, quartiere suburbano appena costruito, considerato in quegli anni un quartiere avveniristico ma presto diventato simbolo del degrado delle periferie.

Le location

Il film è stato girato quasi interamente in location reali, a Londra, Alex, il protagonista, vive nella zona del Thamesmead South Housing Estate e si getta dalla finestra dall'Edgwarebury Hotel in Elstree. A Wandsworth si trova il sottopasso dove è stata girata la celebre scena in cui Alex e la sua banda pestano un vecchio alcolizzato.



Thamesmead, l'«avveniristica»

THAMESMEAD ■ Uno dei nuovi quartieri suburbani di Londra, realizzato agli inizi dei Settanta, con un sistema di percorsi pedonali separati dalle strade. Sorto su un'ex area industriale a est di Londra che è stata «riplasmata»

con la creazione di colline e laghi artificiali. Avveniristico (allora) ma diventato simbolo del degrado delle periferie e usato da sfondo per alcune scene del film «Arancia Meccanica» di Stanley Kubrick.

IL SOGNO SPEZZATO DELLA CITTÀ PERFETTA

Cosa sono le New Towns? Citate dal premier all'indomani del terremoto, sono progetti di nuclei abitativi popolari nati in Gran Bretagna negli anni Cinquanta ma presto diventati simbolo del degrado delle periferie

RENATO PALLAVICINI
r.pallavicini@tin.it

New Town: parola magica uscita dal cilindro di Berlusconi, all'indomani del disastroso terremoto che ha colpito L'Aquila e l'Abruzzo. Parola subito invisa, un po' per l'ennesimo anglicismo che colonizza la nostra lingua, e molto di più per gli inquietanti scenari che lascia immaginare: da una Nuova Aquila, in simil Milano 2 alle sciagurate

«nuove città» dei tanti post-terremoti della storia di questo Paese (ma l'avete mai vista la Nuova Bisaccia in Irpinia?). Però le New Towns non le ha inventate il nostro presidente operaio-ferroviere-urbanista e quel termine, al di là del significato letterale di Città Nuove, ha un senso e un contenuto storico ben preciso.

Le News Towns nascono nell'Inghilterra del dopoguerra, sotto il governo laburista che, nel 1946, insedia prima un *New Towns Committee* e poi vara una legge, il *New Towns Act* per guidare la nascita di nuove

città che risolvano il problema delle congestionate aree urbane (soprattutto Londra), avviando un decentramento pianificato, non solo della popolazione ma anche di alcuni insediamenti industriali e produttivi. Figlie, in un certo senso, delle «città giardino» di Ebenezer Howard (da Letchworth del 1903 a Welwyn del 1919) le New Towns, almeno nelle intenzioni, volevano offrire «comunità equilibrate» nelle quali fosse risolto il rapporto residenza-lavoro. E dunque non soltanto casette ed ameni giardinetti clonati all'infinito e dis-